

PROGRAMMA INSEGNAMENTO

Insegnamento	Politiche di sviluppo territoriale
Corso di laurea	Scienze del turismo
Indirizzo/i (se previsti)	
SSD	SECS/P02
Crediti CFU/ECTS	10
Ore di didattica	60
Anno accademico	2017/18
Docente responsabile dell'insegnamento	Achille FLORA
Studio del docente	14
Tel. studio	0823/275296
E-mail del docente	achille.flora@unicampania.it
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10-11
Tutor	

Modulo 1	Scienze del turismo
SSD	SECS/P02
Crediti CFU/ECTS	10
Ore di didattica	60
Docente del modulo	Achille FLORA
Studio del docente	14
Tel. studio	0823/275296
E-mail del docente	achille.flora@unicampania.it
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10-11
Tutor	

LINGUA:

Italiano

Per modulo 1 (Scienze del turismo)

Programma:

CONTENUTI:

IL TERRITORIO NELLA TEORIA ECONOMICA : I PRINCIPALI APPROCCI INTERPRETATIVI DEGLI SQUILIBRI REGIONALI – TEORIA DELLO SVILUPPO LOCALE: COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E SVILUPPO ESOGENO – COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E SVILUPPO ENDOGENO: LE ECONOMIE DI AGGLOMERAZIONE - IL

DISTRETTO INDUSTRIALE MARSHALLIANO – INNOVAZIONE E CONOSCENZA – IL “MILEU INNOVATEUR” – L’APPROCCIO DELLE NUOVA GEOGRAFIA ECONOMICA – AREE URBANE E SVILUPPO DELL’ECONOMIA DELLA CONOSENZA – IL RUOLO DEI FATTORI IMMATERIALI DELLO SVILUPPO: ISTITUZIONI: IL RUOLO DEI COSTI DI TRANSAZIONE - IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI NEI PROCESI SVILUPPO - L’APPROCCIO NEO-ISTITUZIONALISTA – L’EMBEDDED AUTONOMY – POLITICHE TERRITORIALI CON APPROCCIO TOP-DOWN E BOTTOM-UP – INTERVENTO STRAORDINARIO E POLITICHE DI COESIONE NEL MEZZOGIORNO - CAPITALE SOCIALE E SVILUPPO: DALL’APPROCCIO DELLA SCUOLA CIVICA AL CAPITALE RELAZIONALE – IL RUOLO DELLA FIDUCIA – CAPITALE SOCIALE E MERCATO DEL LAVORO – I FATTORI CULTURALI - TERRITORIO E SVILUPPO: DIVERSE FUNZIONI ED APPROCCI AL TERRITORIO – SQUILIBRI INTERNAZIONALI E REGIONALI: CIRCOLI VIZIOSI, CAUSAZIONE CUMULATIVA, EFFETTI DI PROPAGAZIONE E POLARIZZAZIONE – LA TEORIA DELLA DIPENDENZA - LO SVILUPPO LOCALE – DALLA TEORIA DELLA CONVERGENZA ALLA CRESCITA ENDOGENA.

TESTI DI RIFERIMENTO:

CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, MILANO, 2008. SOLO CAPITOLI 7 E 8.

FLORA A., LO SVILUPPO ECONOMICO. I FATTORI IMMATERIALI, NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA. FRANCOANGELI, MILANO, 2008.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone d’introdurre gli allievi allo studio della dimensione territoriale dei fenomeni economici. Il fine è quello di fornire una chiave interpretativa delle logiche economiche sottostanti le scelte localizzative, sia produttive sia residenziali, per individuare le cause delle differenze nello sviluppo delle diverse aree territoriali e progettare politiche in grado di correggere l’esistenza di squilibri territoriali.

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ:

NON SONO PREVISTE PROPEDEUDICITÀ

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Dimostrare di aver acquisito conoscenze nel campo delle politiche territoriali, acquisendo capacità di comprensione di temi posti sulla frontiera della ricerca, come il nuovo ruolo attribuito al territorio, ai fattori immateriali e alle diverse tipologie di politiche territoriali, oltre ad essere in grado di comprendere i testi avanzati di approfondimento delle tematiche che verranno distribuiti nel corso.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applied knowledge and understanding*).

Dimostrare di aver acquisito capacità d’interpretare specifici casi d’intervento delle politiche, in grado di avviare specifici territori verso percorsi di sviluppo, dimostrando così capacità di analisi e di proposte d’intervento propedeutiche ad un inserimento lavorativo. Dimostrare il possesso di adeguate conoscenze, tali da essere in grado di elaborare soluzioni applicative e sostenere argomentazioni capaci di affrontare e risolvere i problemi che possono presentarsi nella progettazione di politiche di sviluppo territoriale.

Autonomia di giudizio (*making judgements*).

Capacità nel raccogliere e interpretare dati specifici delle dotazioni territoriali, per individuare percorsi di sviluppo e problemi di sostenibilità sociale e ambientali di un territorio, tenendo in considerazione il sorgere di problematiche etiche e scientifiche che possono sorgere.

Abilità comunicative (*communication skills*).

Capacità di comunicare, ad interlocutori specialistici e non, le problematiche di un territorio e proporre idee e soluzioni per affrontarne lo sviluppo territoriale.

Capacità di apprendere (*learning skills*).

Accrescere e sviluppare capacità di analisi e connessione tra le diverse predisposizioni, identità e dotazioni territoriali, per essere in grado di affrontare livelli di studio più avanzati, mantenendo il proprio grado di giudizio e autonomia intellettuale.

MATERIALE DIDATTICO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Oltre ai testi di studio indicati, nel corso saranno distribuiti altri materiali didattici, attraverso slide e documenti, da discutere nei momenti seminariali attivati durante il corso.

MODALITÀ DIDATTICHE, OBBLIGHI, TESTI DI STUDIO E MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, con utilizzo di slide, e seminari di approfondimento.

Obblighi

Testi di Studio

CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, MILANO, 2008. SOLO CAPITOLI 7 E 8.

FLORA A., LO SVILUPPO ECONOMICO. I FATTORI IMMATERIALI, NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA. FRANCOANGELI, MILANO, 2008.

Modalità di accertamento

ESAME ORALE

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

PER MODULO 2 (SCIENZE POLITICHE)

Modulo 2	Scienze Politiche
SSD	SECS/P02
Crediti CFU/ECTS	6
Ore di didattica	36
Docente del modulo	Achille FLORA
Studio del docente	14
Tel. studio	0823/275296
E-mail del docente	achille.flora@unicampania.it
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10-11

Tutor	
--------------	--

LINGUA:

Italiano

Programma:**CONTENUTI:**

IL RUOLO DEI FATTORI IMMATERIALI DELLO SVILUPPO: ISTITUZIONI - IL RUOLO DEI COSTI DI TRANSAZIONE - IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI NEI PROCESSI SVILUPPO - L'APPROCCIO NEO-ISTITUZIONALISTA - L'EMBEDDED AUTONOMY - POLITICHE TERRITORIALI CON APPROCCIO TOP-DOWN E BOTTOM-UP - IL TERRITORIO NELLA TEORIA ECONOMICA: I PRINCIPALI APPROCCI INTERPRETATIVI DEGLI SQUILIBRI REGIONALI - TEORIA DELLO SVILUPPO LOCALE: COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E SVILUPPO ESOGENO - COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E SVILUPPO ENDOGENO: LE ECONOMIE DI AGGLOMERAZIONE - IL DISTRETTO INDUSTRIALE MARSHALLIANO - INNOVAZIONE E CONOSCENZA - IL "MILEU INNOVATEUR" - L'APPROCCIO DELLE NUOVA GEOGRAFIA ECONOMICA - AREE URBANE E SVILUPPO DELL'ECONOMIA DELLA CONOSENZA - TERRITORIO E SVILUPPO: DIVERSE FUNZIONI ED APPROCCI AL TERRITORIO - SQUILIBRI INTERNAZIONALI E REGIONALI: CIRCOLI VIZIOSI, CAUSAZIONE CUMULATIVA, EFFETTI DI PROPAGAZIONE E POLARIZZAZIONE - LA TEORIA DELLA DIPENDENZA - LO SVILUPPO LOCALE - DALLA TEORIA DELLA CONVERGENZA ALLA CRESCITA ENDOGENA.

TESTI DI RIFERIMENTO:

CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, MILANO, 2008. SOLO CAPITOLI 7 E 8.

FLORA A., LO SVILUPPO ECONOMICO. I FATTORI IMMATERIALI, NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA. FRANCOANGELI, MILANO, 2008, SOLO CAP.1 E CAP. 3.

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone d'introdurre gli allievi allo studio del ruolo delle istituzioni nelle politiche di sviluppo territoriale, tenendo conto della dimensione territoriale dei fenomeni economici. Il fine è quello di fornire una conoscenza delle differenze nelle politiche territoriali, nelle diverse modalità in cui si sono storicamente manifestate (modelli top-down e bottom-up) al fine di valutarne la diversa efficacia e i rispettivi punti di debolezza. Particolare attenzione verrà fornita all'approccio teorico neo-istituzionalista che assegna un ruolo centrale all'intervento pubblico, nelle sue capacità di ridurre i costi legati alle transazioni economiche. Infine, si esamineranno i diversi ruoli dell'intervento statale esplicitati in diverse esperienze internazionali individuandone le diverse funzioni rispetto ai percorsi dello sviluppo economico.

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ:

NON SONO PREVISTE PROPEDEUDICITÀ

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

Dimostrare di aver acquisito conoscenze del ruolo dello Stato e dell'intervento pubblico nel campo delle politiche territoriali, acquisendo capacità di comprensione di temi posti sulla frontiera della ricerca, come il nuovo ruolo attribuito al territorio, cos' come delle istituzioni in grado di ridurre l'incertezza, di rafforzare il rispetto delle regole, valutando l'efficacia delle diverse tipologie di politiche territoriali, oltre ad essere in grado di comprendere i testi avanzati di approfondimento delle tematiche che verranno distribuiti nel corso.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applied knowledge and understanding*).

Dimostrare di aver acquisito capacità d'interpretare specifici casi d'intervento pubblico in aree arretrate, per valutarne l'efficacia delle politiche adottate, dimostrando così capacità di analisi e di proposte d'intervento propedeutiche ad un inserimento lavorativo. Dimostrare il possesso di adeguate conoscenze, tali da essere in grado di elaborare soluzioni applicative e sostenere argomentazioni capaci di affrontare e risolvere i problemi che possono presentarsi nella progettazione di politiche di sviluppo territoriale.

Autonomia di giudizio (*making judgements*).

Capacità nel raccogliere e interpretare dati specifici delle dotazioni territoriali e del ruolo delle autonomie locali e dello Stato centrale, per individuare percorsi di sviluppo e problemi di sostenibilità sociale e ambientali di un territorio, tenendo in considerazione il sorgere di problematiche etiche e scientifiche che possono sorgere.

Abilità comunicative (*communication skills*).

Capacità di comunicare, ad interlocutori specialistici e non, le problematiche di un territorio e proporre politiche d'intervento pubbliche per affrontarne lo sviluppo territoriale.

Capacità di apprendere (*learning skills*).

Accrescere e sviluppare capacità di analisi e connessione tra le diverse predisposizioni, identità e dotazioni territoriali, oltre che del ruolo delle istituzioni locali e nazionali, per essere in grado di affrontare livelli di studio più avanzati, mantenendo il proprio grado di giudizio e autonomia intellettuale.

MATERIALE DIDATTICO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Oltre ai testi di studio indicati, nel corso saranno distribuiti altri materiali didattici, attraverso slide e documenti, da discutere nei momenti seminariali attivati durante il corso.

MODALITÀ DIDATTICHE, OBBLIGHI, TESTI DI STUDIO E MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Modalità Didattiche

Lezioni frontali, con utilizzo di slide, e seminari di approfondimento.

Obblighi

Testi di Studio

CAPELLO R., ECONOMIA REGIONALE, IL MULINO, BOLOGNA, MILANO, 2008. SOLO CAPITOLI 7 E 8.

FLORA A., LO SVILUPPO ECONOMICO. I FATTORI IMMATERIALI, NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA. FRANCOANGELI, MILANO, 2008, SOLO CAP.1 E CAP. 3.

Modalità di accertamento

ESAME ORALE

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER STUDENTI NON FREQUENTANTI